

Meno pensioni più welfare due anni dopo

Tito Boeri

Roma 19 gennaio 2004

Indice

- *Meno pensioni*: le ragioni per completare le riforme.
- Valutando le proposte:
 - La “riforma (Maroni)-Tremonti”
 - Le proposte alternative
- *Più welfare*: la vera separazione fra previdenza e assistenza

Perché meno pensioni

- *Vincoli macroeconomici*: in assenza di correttivi, spesa pensionistica destinata ad aumentare ulteriormente (2 punti di PIL) nei prossimi 30 anni. Introduzione di strumenti efficaci contro la povertà comporta aumento della spesa non pensionistica di circa un punto di PIL. Irrealistico (e forse poco opportuno) aumentare le tasse.

Perché meno pensioni

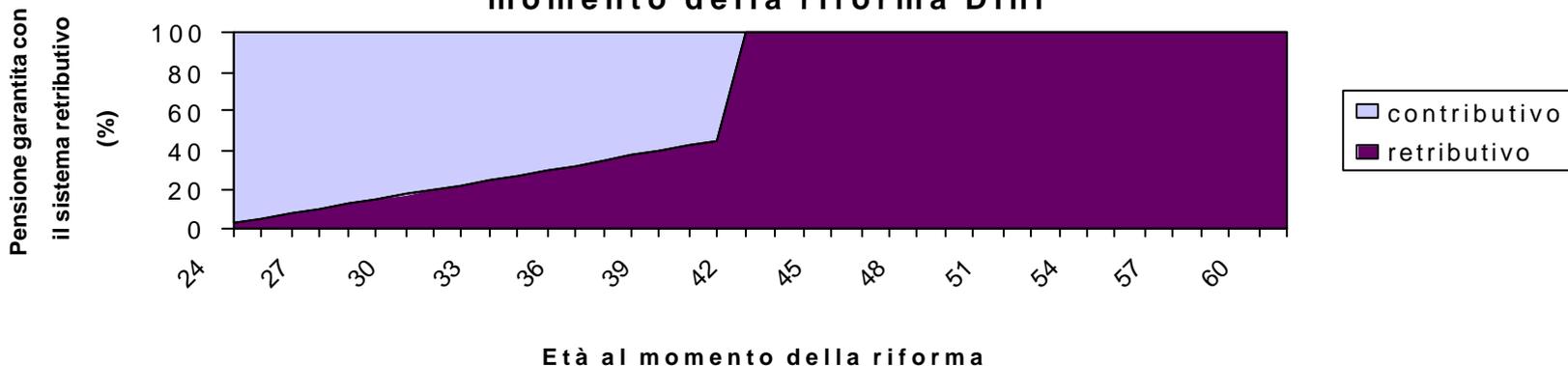
- *Equità intra e intergenerazionale*: Regime retributivo opera redistribuzioni perverse all'interno di ciascuna generazione. Il regime contributivo le elimina e migliora anche la redistribuzione fra generazioni, ma entrerà in vigore troppo tardi. Nel frattempo forti disparità di trattamento fra generazioni.

La transizione infinita

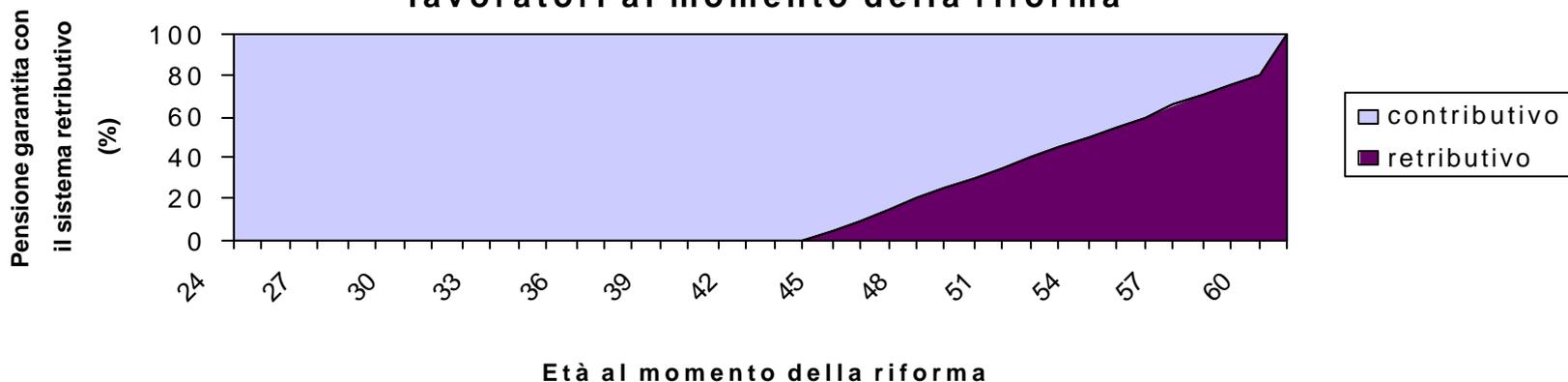
- Sistema contributivo introdotto nel 1996 per lavoratori con meno di 18 anni di contributi
- Sistema contributivo coinvolgerà tutti i lavoratori solo nel 2065
- Circa il 40% degli occupati nel 1999 andranno in pensione interamente secondo le regole del sistema “pre-1992”
- Tutela dei diritti acquisiti molto maggiore che per altre riforme (es. Svezia)

In Svezia una transizione verso il contributivo molto più rapida:

La lunga transizione in Italia: percentuale di pensione garantita con il vecchio sistema (retributivo) per età dei lavoratori al momento della riforma Dini



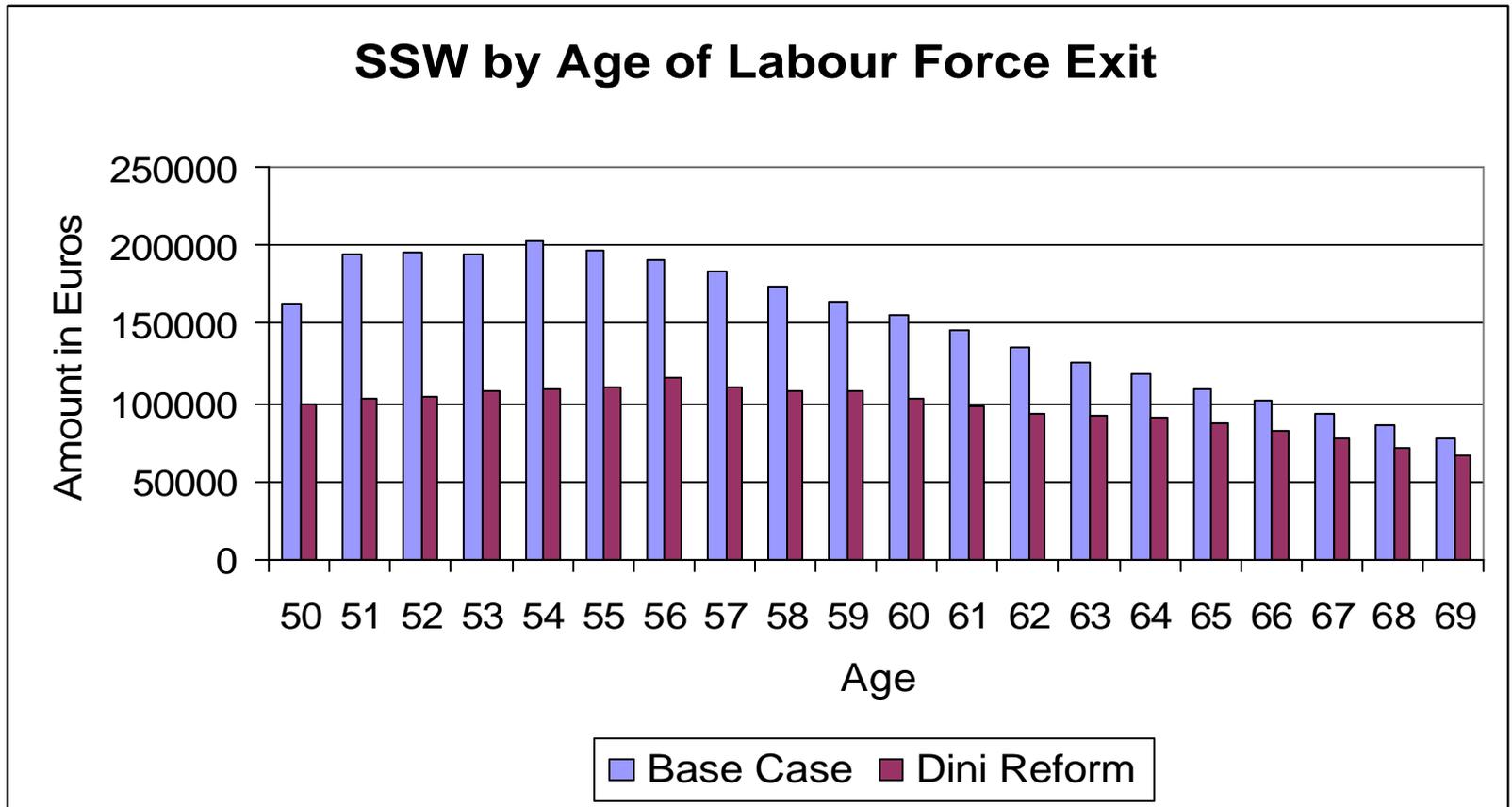
I tempi della transizione in Svezia: percentuale di pensione garantita con il vecchio sistema (retributivo) per età dei lavoratori al momento della riforma



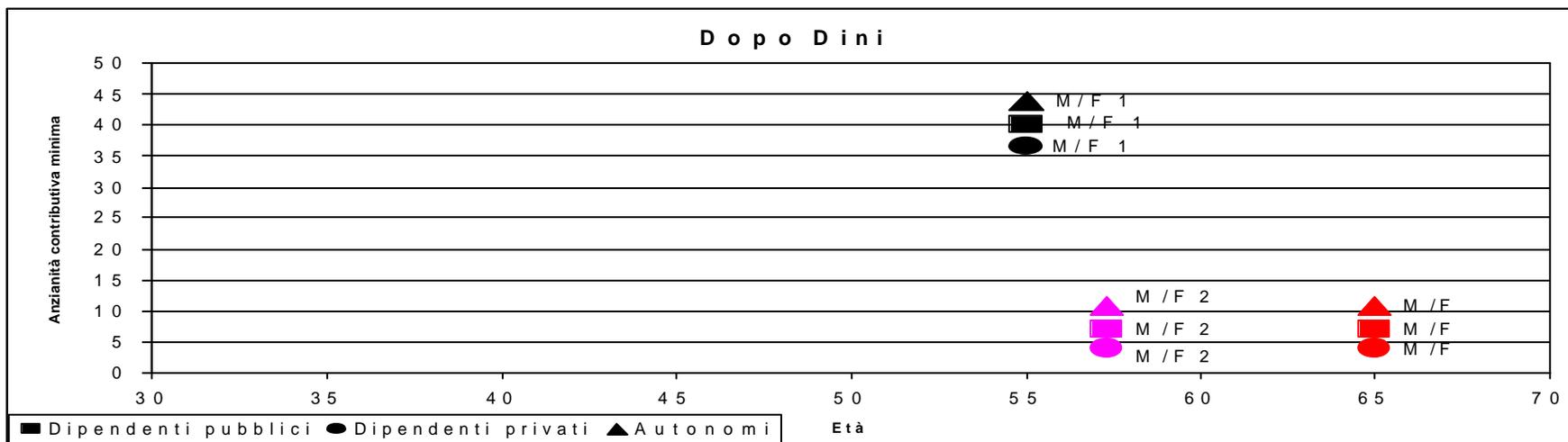
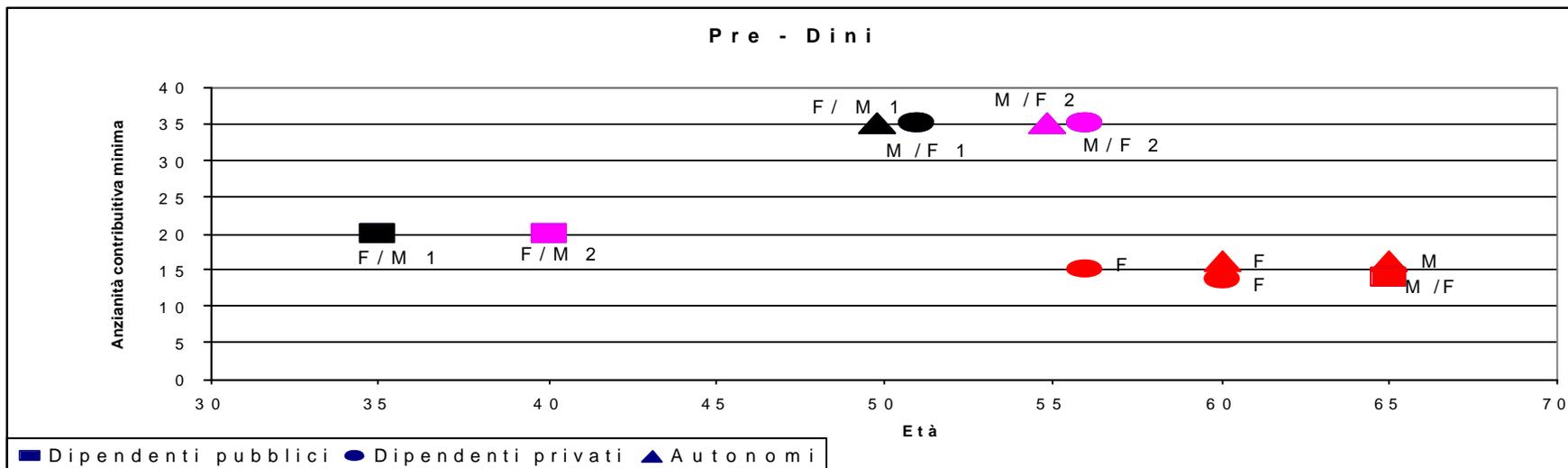
Iniquità dello status quo

- Rischio di povertà in Italia più forte per chi ha meno di 30 anni: 20% in più di probabilità di diventare povero e 35% in più di rimanere poveri di chi ha più di 65 anni. Non così in Europa.
- Pensioni tolgono ai poveri per dare ai ricchi: il 40% più povero ha *meno* probabilità di ricevere una pensione del 40% più ricco. Altrove in Europa è l'opposto.
- Le generazioni Dini stanno pagando contributi mediamente più alti e riceveranno molto meno delle generazioni che le hanno precedute.

Come cambia la ricchezza pensionistica passando dal retributivo al contributivo...



Nel frattempo forti asimmetrie anche nei requisiti minimi per la pensione



Le proposte di riforma

Interventi sul sistema pubblico:

- La riforma (Maroni)-Tremonti
- La riforma Rutelli-Treu
- La riforma discussa su

www.lavoce.info

La riforma (Maroni)-Tremonti

2004-2008

- “Super-bonus” per chi continua a lavorare (+32,7% esentasse)
- Contributi più elevati per lavoratori parasubordinati
- Tassazione delle “pensioni d’oro”
- *“Certificazione” dei diritti acquisiti per chi rimanda il pensionamento: blocca le riforme fino al 2008*

Dal 2008 in poi

- Chiusura di una delle due “finestre” di pensionamento (57&35)
- *Anzianità contributiva minima elevata a 40 anni (da 35) in una notte*
- Ripristino anzianità anagrafiche diverse per donne (60) e uomini (65)
- A chi va in pensione prima dei 40 anni di contributi si applica “all’indietro” il metodo contributivo

La proposta Treu-Rutelli

2004

- Si anticipa la verifica del 2005, rivedendo fin da subito coefficienti di trasformazione della Dini e definendoli su finestra 59-67 (da 57-65).
- Aumento contributi autonomi.
- Oneri figurativi pagati ai co.co.co.

Dal 2005 in poi

- Quota 94: tutto uguale per chi raggiunge la quota
- *Per chi va prima (57&35, 57&36, 58&35) riduzioni che applicano "in avanti" metodo contributivo (circa 3% in meno di pensione rispetto a quella che si avrebbe a quota 94).*

Le proposte su www.lavoce.info

2004

- Non cambia nulla per chi va in pensione a 65 anni
- A chi va prima si applica metodo contributivo in avanti (circa 3% in meno all'anno)
- Il tutto introdotto in modo graduale (inizialmente riduzioni del 2%)
- Possibilità per co.co.co, etc. di comprarsi periodi contributivi

2005

- Verifica potrà gradualmente spostare la finestra 57-65 in avanti verso 59-67 (ad esempio tre mesi all'anno) introducendo aggiustamenti automatici tra finestre e speranze di vita

Criteri di valutazione delle proposte

- 1. *Risparmi*: entità e certezza.
- 2. *Equità*: distribuzione nel tempo dei risparmi.
- 3. *Fattibilità politica*.

La riforma Maroni: il “super-bonus”

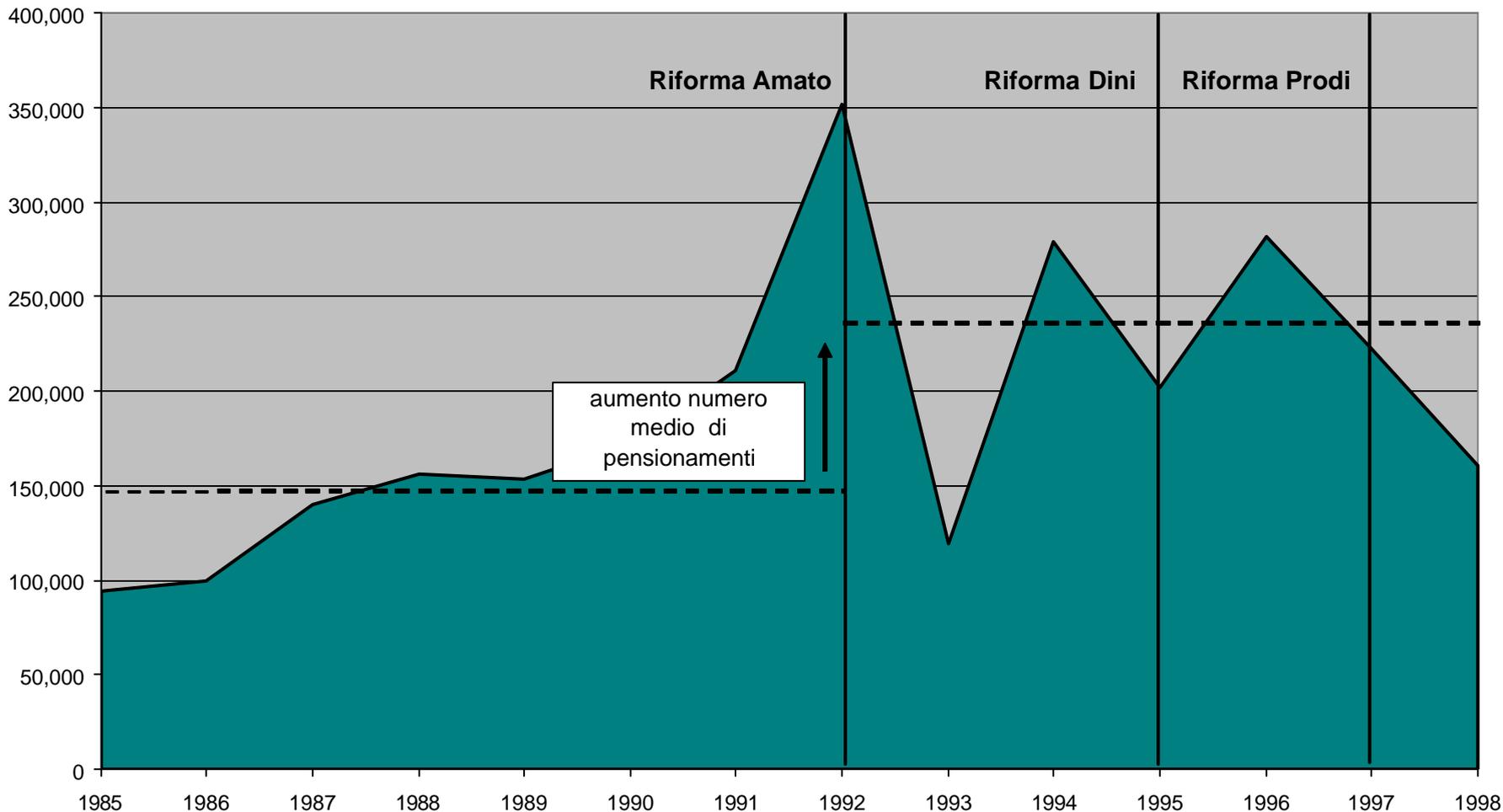
Quanto guadagna – per 100 euro di retribuzione annua lorda – un lavoratore maschio con 57 anni di età e 35 anni di anzianità contributiva che prosegue l’attività usando il DDL anziche le norme vigenti

		Rinvio del pensionamento (in anni)				
		1	2	3	4	5
Aliquota marginale (da pensionato)	23%	-13,7	-24,6	-32,6	-37,8	-40,2
	29%	-10,1	-17,6	-22,5	-24,8	-24,5
	31%	-8,9	-15,3	-19,1	-20,4	-19,3
	39%	-4,1	-6,0	-5,6	-3,1	+1,64
	45%	-0,5	+1,01	+4,49	+9,93	+17,33

Fonte: Sandro Gronchi (2003) www.lavoce.info

L'“effetto annuncio”

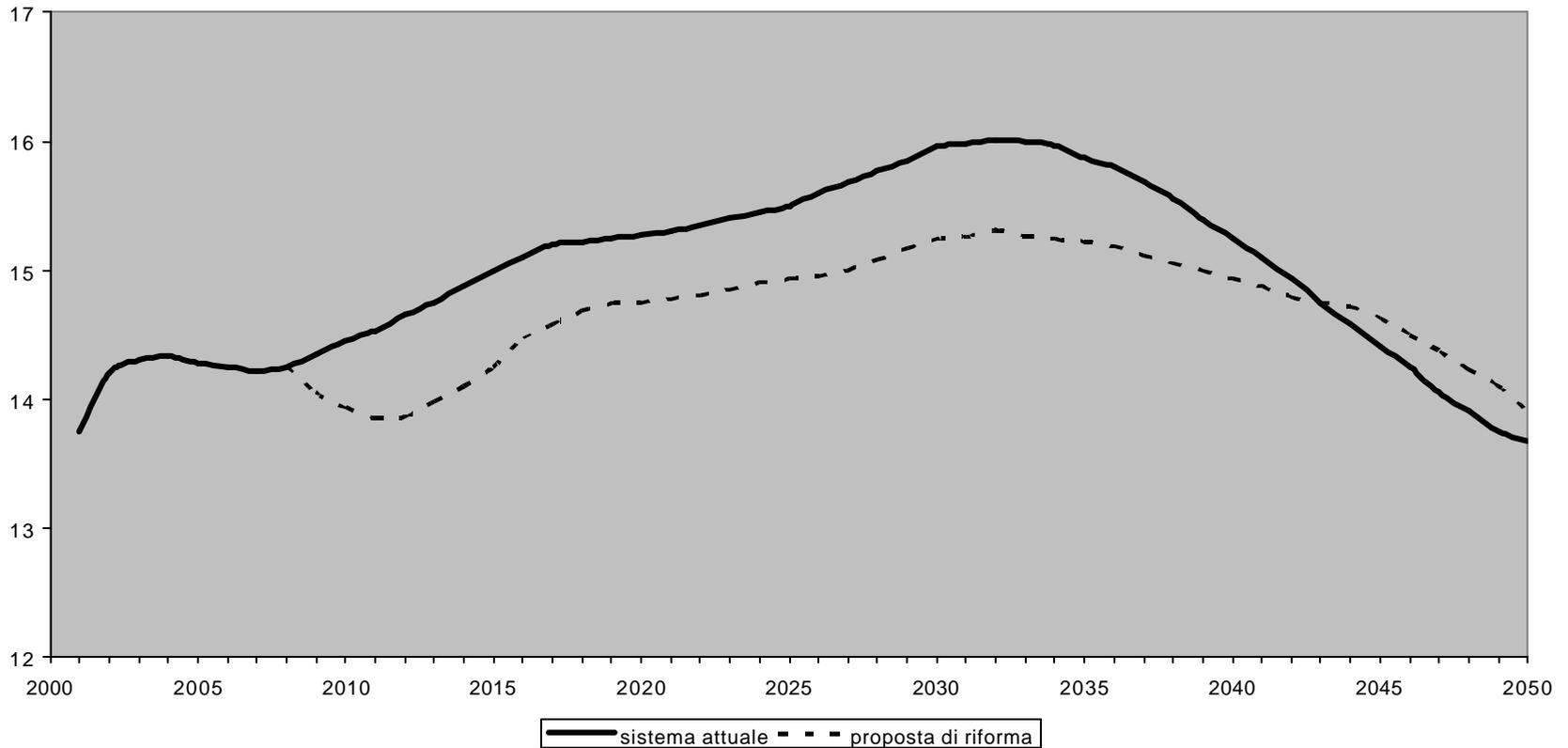
Numero totale di lavoratori che hanno scelto il pensionamento (1985-1998)



Effetti stimati sulla spesa pensionistica

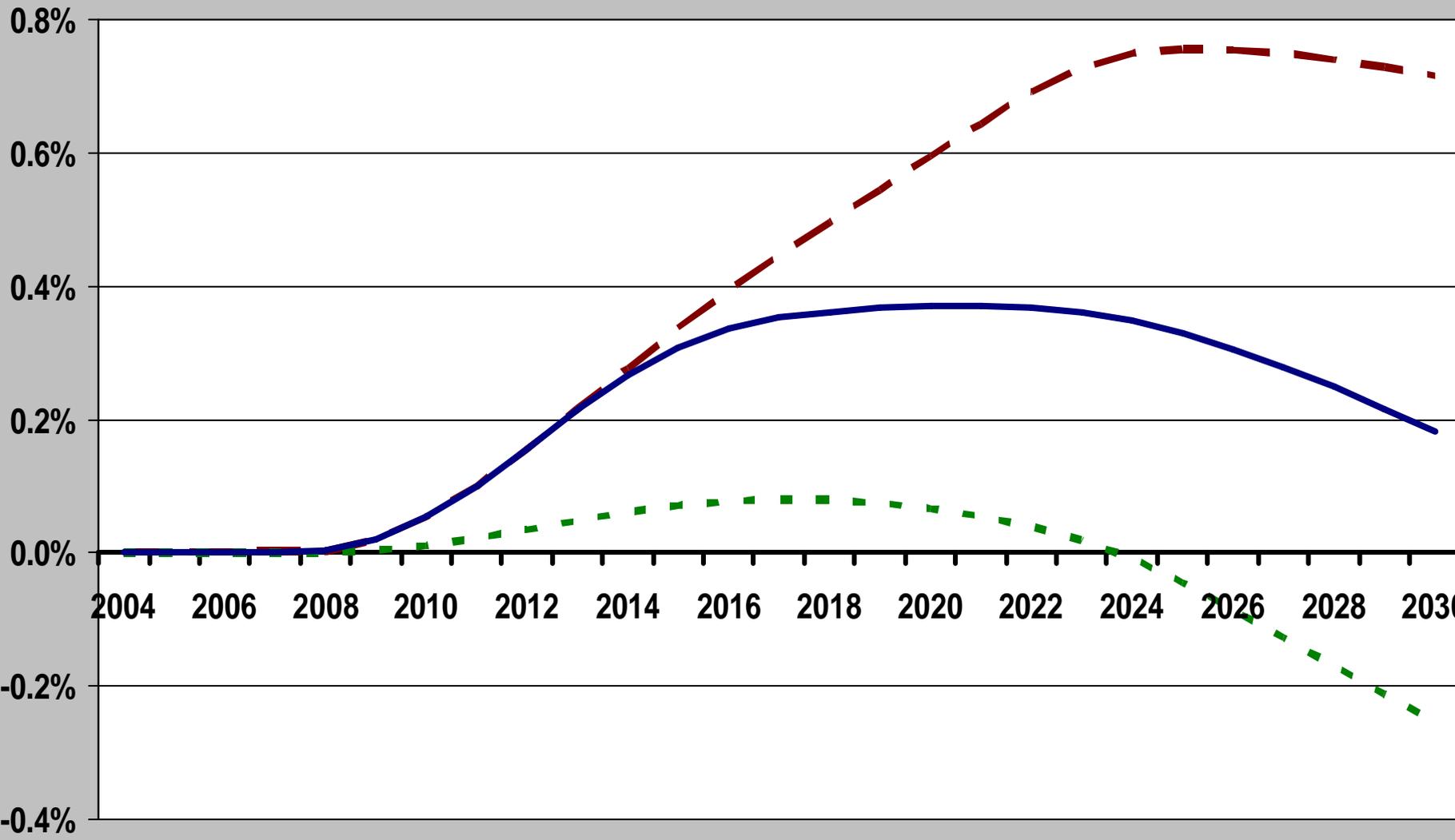
(Ministero del Tesoro)

Spesa in % del PIL con il sistema attuale (riforma Dini) e con la riforma Tremonti



Risparmi di spesa totali della riforma "Tremonti": ipotesi alternative di uscite verso il pensionamento

(% sul Pil - valutazione tra i 57 e i 75 anni)



— 60% al primo anno — uscite uniformi — scenario intermedio

Riforma Rutelli-Treu

- Molti dettagli ancora da chiarire
- Gli aggiustamenti solo chi sta sotto quota 94 (“classi” 57&35, 57&36 e 58&35) dovrebbero coinvolgere circa 90.000 il primo anno e 115.000 a regime
- Anche ipotizzando che, in assenza di riforme, vadano tutti in pensione, questa misura porterebbe a risparmi minimi di 60 milioni di euro (se tutti continuassimo ad andare in pensione come prima, pur con prestazioni più basse) e massimi di 2 miliardi di euro (0,15 del Pil), se tutti spostano il pensionamento fino a raggiungere quota 94
- Entrate aggiuntive da innalzamento contributi autonomi, ma anche esborsi significativi dovuto a pagamento oneri figurativi co.co.co. (problemi di azzardo morale).

Le proposte su www.lavoce.info

2004

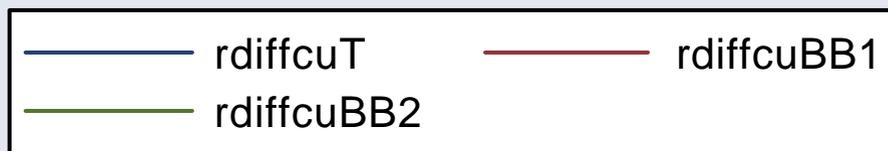
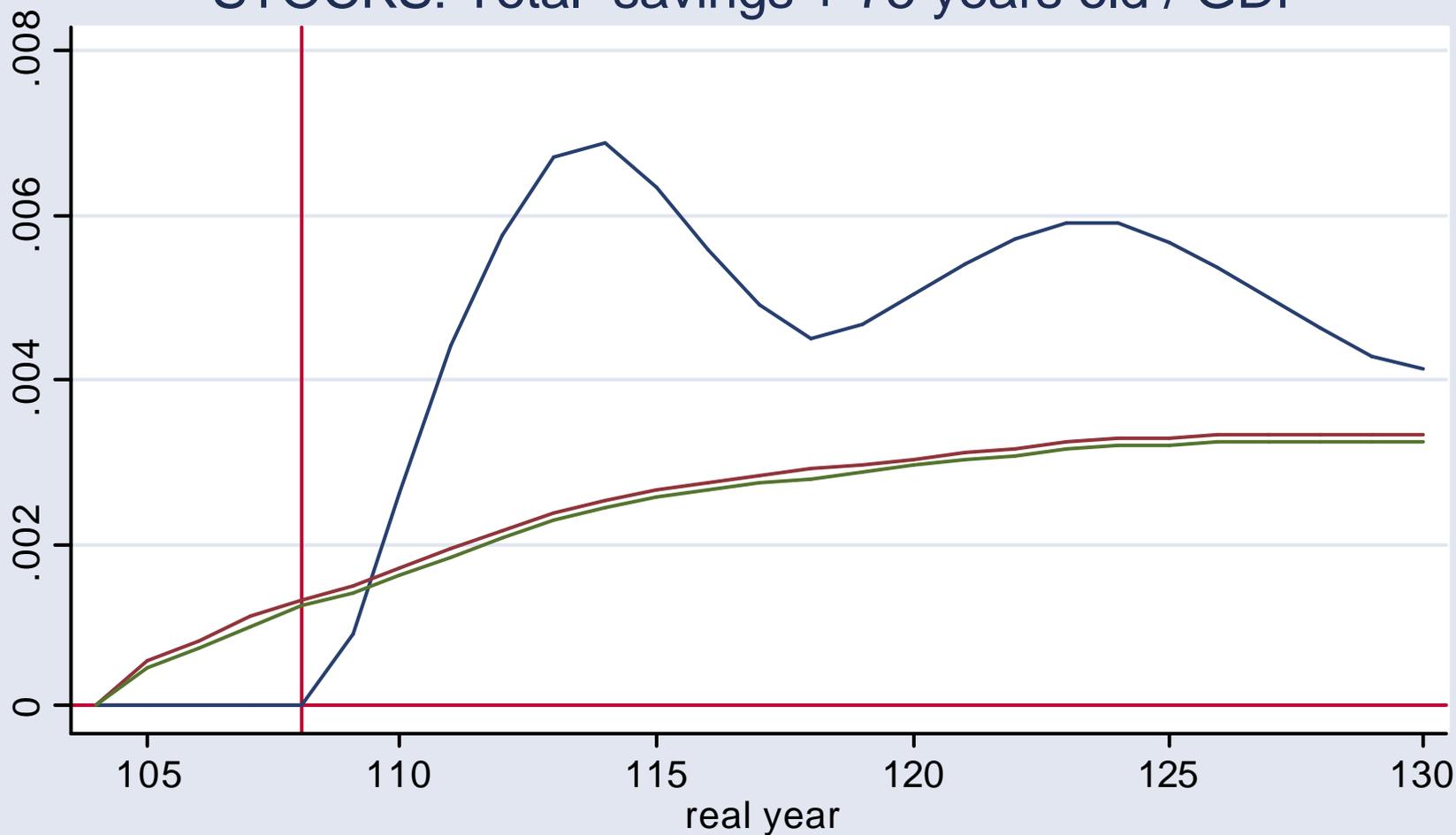
- Non cambia nulla per chi va in pensione a 65 anni
- A chi va prima si applica metodo contributivo in avanti (circa 3% in meno all'anno)
- Il tutto introdotto in modo graduale (inizialmente riduzioni del 2%)
- Possibilità per co.co.co, etc. di comprarsi periodi contributivi

2005

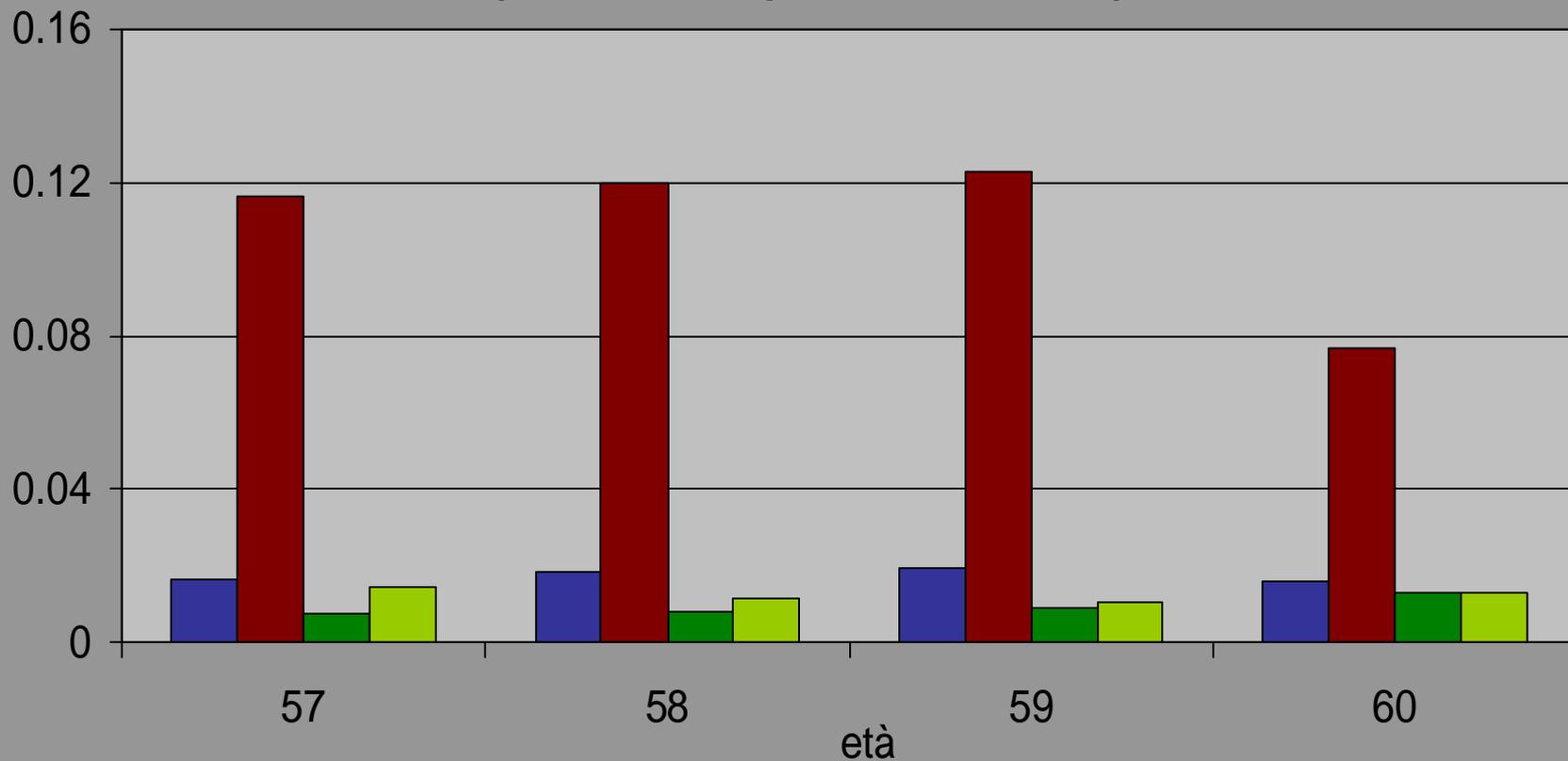
- Verifica potrà gradualmente spostare la finestra 57-65 in avanti verso 59-67 (ad esempio tre mesi all'anno) introducendo aggiustamenti automatici tra finestre e speranze di vita

			Femmine						Maschi					
			normativa vigente		rif. Tremonti		rif. prestazioni		normativa vigente		rif. Tremonti		rif. prestazioni	
contrib.	anno		migliaia di euro	% ultima retribuz.	migliaia di euro	% ultima retribuz.	migliaia di euro	% ultima retribuz.	migliaia di euro	% ultima retribuz.	migliaia di euro	% ultima retribuz.	migliaia di euro	% ultima retribuz.
37	2011		13.6	75.91	(10.1)	(56.76)	11.3	63.37	19.4	75.91	(12.8)	(49.94)	16.2	63.37
38	2012		14.0	78.11	(10.8)	(60.51)	11.7	65.25	20.0	78.11	(13.7)	(53.42)	16.7	65.25
39	2013		14.4	80.27	(11.5)	(64.45)	12.0	67.21	20.6	80.27	(14.6)	(57.11)	17.2	67.21
40	2014		14.7	82.38	14.7	82.38	12.4	69.32	21.1	82.38	21.1	82.38	17.7	69.32
41	2015		14.7	82.38	14.7	82.38	12.8	71.61	21.1	82.38	21.1	82.38	18.3	71.61
42	2016		14.7	82.38	14.7	82.38	13.2	74.03	21.1	82.38	21.1	82.38	19.0	74.03
43	2017		14.7	82.38	14.7	82.38	13.7	76.61	21.1	82.38	21.1	82.38	19.6	76.61
44	2018		14.7	82.38	14.7	82.38	14.2	79.36	21.1	82.38	21.1	82.38	20.3	79.36
45	2019		14.7	82.38	14.7	82.38	14.7	82.38	21.1	82.38	21.1	82.38	21.1	82.38
Riduzione del valore scontato atteso delle prestazioni rispetto alla normativa vigente			-		-21%		-15%				-28%		-15%	
			normativa vigente		rif. Tremonti		rif. prestazioni		normativa vigente		rif. Tremonti		rif. prestazioni	
contrib.	anno		migliaia di euro	% ultima retribuz.	migliaia di euro	% ultima retribuz.	migliaia di euro	% ultima retribuz.	migliaia di euro	% ultima retribuz.	migliaia di euro	% ultima retribuz.	migliaia di euro	% ultima retribuz.
32	2011		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	2012		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34	2013		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
35	2014		11.6	69.43	11.6	69.43	10.7	63.99	16.26	67.63	(12.36)	(51.14)	14.95	62.38
36	2015		12.2	72.60	12.2	72.60	11.4	68.11	17.00	70.72	(13.29)	(55.30)	15.92	66.11
37	2016		12.7	75.98	12.7	75.98	12.2	72.50	17.80	74.02	(14.28)	(59.41)	16.96	70.72

STOCKS: Total savings + 75 years old / GDP



Media delle deviazioni dei tassi di sostituzione per età (lavoratori dipendenti uomini)



■ status quo ■ Tremonti ■ P1 ■ P2

Fattibilità politica

- Elettore mediano invecchia: 44 anni nel 1992, 46 nel 2002, 48 nel 2008, 50 nel 2013
- Sondaggi di opinione: 3 italiani su 4 sistema in crisi, necessarie riforme nei prossimi 10-15 anni; quelle fatte sin qui sono solo un primo passo.
- 43% vuole meno tasse e meno pensioni
40% tutto uguale, 17% più pensioni, altrove più del 50% per lo status quo.

Più welfare

- Reddito minimo garantito a 258 euro (RMI) costerebbe 3,1 miliardi; a 400 euro 9,3 miliardi all'anno *al netto di pensioni sociali e integrazioni al minimo*
- Riforma seria degli ammortizzatori sociali quasi 3 miliardi
- Risparmi di spesa (in flusso) con le proposte sin qui fatte sono al massimo di 8,5 miliardi con tremonti, 16 con lavoce, 2 con la quota 94 nella proposta Rutelli-Treu

Concludendo

- Italia si è misurata con il lungo periodo, tralasciando il breve, costituito dalle pensioni anzianità. Necessario accelerare la transizione al contributivo.
- Maroni-Tremonti ci fa perdere opzione di essere equi (tutto bloccato per chi matura anzianità fino a 2008). Treu-Rutelli, più equa, ma risparmi esigui
- Per fare assistenza ci vogliono molte risorse.
- Meglio non perdere altro tempo: la verifica era nel 2001.